

Un giorno, un ragazzo capitò a Bologna. Vide la bellissima Piazza Maggiore, S.Petronio e Palazzo D'Accursio. Con aria smarrita, imboccò proprio la strada del Comune. Fatti alcuni passi, si sentì raggiungere dal suono acuto di un fischietto, tenuto fra i denti da un gigantesco vigile urbano: *Ehi tu, gli disse l'omone, dove credi di andare?*

Impaurito e tremante, il giovane si voltò, rispondendo: *Non lo so.*

Come non lo sai? Mi stai prendendo in giro? - replicò l'omone – *Ma... scusa: da dove vieni?*

Se te lo devo dire con tutta verità – soggiunse - non lo so. Ho fatto tanta strada, ma non so da dove hanno preso il via i miei passi!

A questo punto l'ira del vigile, si mutò in stupore e compassione. Passarono alcuni attimi di silenzio. Si mise gli occhiali. Estrasse il libretto degli appunti e, con voce più delicata, disse: *Almeno, caro, dimmi, qual è il tuo nome.*

Questa è bella! - Rispose prontamente. *Non me lo ricordo.....*

L'imbarazzo divenne abissale. Il vigile non aveva davanti uno straniero, un sempliciotto contadinello, uno smarrito o un malato mentale...

Colui che aveva davanti era ... **nessuno!** Senza un nome, un'origine, una meta... egli era **nessuno**. Si può chiamare **UOMO** chi manca di queste cose?....

L'unica cosa da fare, non è prendersela con chissà chi...Non bisogna forse mettersi al suo fianco e percorrere con lui la strada, facendogli conoscere le coordinate fondamentali del suo cammino e così aiutarlo a scoprire la sua vera **IDENTITÀ?**

SE...

Se la nota dicesse: non è una nota che fa la musica ... non ci sarebbero le sinfonie.

Se la parola dicesse: non è una parola che può fare una pagina ... non ci sarebbero i libri.

Se la pietra dicesse: non è una pietra che può alzare un muro ... non ci sarebbero le case.

Se la goccia d'acqua dicesse: non è una goccia d'acqua che può fare un fiume ... non ci sarebbero gli oceani.

Se il chicco di grano dicesse: non è un chicco di grano che può seminare un campo ... non ci sarebbero le messe.

Se l'uomo dicesse: non è un gesto d'amore che può salvare l'umanità ... non ci sarebbero né giustizia, né pace, né dignità, né felicità sulla terra degli uomini.

Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota,
come il libro ha bisogno di ogni parola,
come la casa ha bisogno di ogni pietra,
come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua,
come la messe ha bisogno di ogni chicco di grano ...

l'UMANITA' ha bisogno di te,

qui dove sei,

UNICO

e perciò INSOSTITUIBILE.

(Michel Quoist)